



LETTERA DEL PRESIDENTE

Milano, 15 Aprile 2020

Signor Sindaco
Signor Assessore al Bilancio,
Signor Presidente del Consiglio Comunale,
Signore e Signori Consiglieri

Il dramma che si è abbattuto sulla Nazione ha colpito gli Enti locali e sta assestando colpi pesantissimi ai Comuni chiamati a fornire, in prima istanza, risposte immediate ai cittadini ed in particolare a quella fascia più debole e quindi ancor di più esposta ai contraccolpi di una crisi i cui effetti sono destinati a protrarsi nel tempo.

A nessuno è ancora chiaro il quadro della situazione finanziaria che verrà a determinarsi nei Comuni a partire dal prossimo anno a causa delle forti restrizioni delle entrate determinate dalla ridotta capacità di spesa e di contribuzione dei cittadini, dall'invarianza di costi per servizi, che devono essere comunque erogati, pur a fronte di una evidente restrizione della possibilità di partecipazione alla spesa degli utenti (pensiamo, per esempio, al trasporto pubblico), così come è evidente il rischio di un aumento della disoccupazione e della fascia di disagio che la chiusura di tante piccole attività economiche rischia di consegnare ai Sindaci.

Confidiamo nell'aiuto dello Stato almeno sul fronte delle attività economiche ma pensiamo che per quanti sforzi esso possa fare, i Comuni si troveranno, in perfetta solitudine, chiamati a gestire gli effetti di una crisi inaspettata e molto dura.

Ma fin d'ora i Comuni hanno necessità di incrementare la spesa corrente, non preventivata ne' preventivabile, senza il rischio di tagliare servizi necessari già iscritti a bilancio, per carenza di risorse. Per questo riteniamo che sia necessario consentire ai Comuni una maggiore flessibilità nel bilancio dell'anno in corso, sia sotto il profilo dell'utilizzo delle spese vincolate valutando caso per caso una diversa e temporanea destinazione, avendo la possibilità di splafonare nei limiti del 15% il disavanzo di gestione del bilancio 2020 con l'impegno a riassorbirlo nei successivi 5 anni.

La misura in questione non comporta incremento di spesa pubblica totale, impatta invece sull'aumento del debito pubblico 2020 (quindi in periodo di sospensione del patto di stabilità), con una punta che verrebbe riassorbita nell'arco di cinque anni.

Ciò aiuterà il Comune a far fronte a spese non previste, specie di natura sociale, tenendo insieme una comunità molto provata da un'esperienza che mai avrebbe voluto conoscere.

Sulla base di queste considerazioni proponiamo alla Vostra cortese attenzione l'allegato odg che, confidiamo, possiate fare vostro portandolo all'approvazione degli organi comunali.

Con i migliori saluti

ALLEANZA CIVICA
il Presidente
Franco D'Alfonso